Immagine e Cinema

Periodico di cultura cinematografica e di spettacolo del Cineforum G. Verdi con sede in Via Maglietta 1 a Breganze (Vi)

Stagione **2021/2022 47`** anno sociale Anno 35 n.2 settembre 2021



SERGIO CASTELLITTO è GABRIELE D'ANNUNZIO NEL FILM "IL CATTIVO POETA"

Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. **529 del 31/10/1986** Redazione: via Castelletto 43 - 36042 Breganze (VI) - Tel/Fax 0445/300551 email redazione: **immaginecinema@cineverdi.it**, Direttore Responsabile: **Michele Bertuzzo**, Redazione: Alessandro Brian, Stampa: **Grafiche Leoni S.a.s - Fara Vicentino, Spedizione in abbonamento postale ex art. 1 co. 1 D.L. 353/2003 conv. con mod. nella L.46/2004 - Vicenza Ferrovia, 1 copia 2 euro, Abbonamento annuale (4 numeri) 5 euro**

Da settembre ancora al Verdi

Tutti gli appuntamenti della nuova stagione del Cineforum

Oltre 20 settimane di rassegna saltate. Quasi 40 film, sommando le pellicole della rassegna, Breff e di tutti gli eventi collaterali, mai proiettati. Dimezzata la capienza di pubblico in sala, così come le iscrizioni dei soci.

È questo, a grandi numeri, il bilancio di quello a cui abbiamo rinunciato nei quasi due anni in cui l'emergenza sanitaria ha comprensibilmente obbligato a sospendere le attività del cineforum G.Verdi. Non è solo questo, ma tanto altro ancora, ad aver bloccato l'indotto legato al mondo del cinema, determinando una vera e propria crisi del settore.

Qualcosa negli ultimi mesi però si è mosso. Sono ripartiti i Festival in presenza, Cannes a luglio e da inizio di settembre la Mostra del Cinema di Venezia. Certo, la parola normalità ha ormai assunto un nuovo significato e le regole da seguire sono ancora molte, ma sono proprio queste ultime che permettono finalmente a tutte le sale di riaprire. È un segnale di ripresa e di ottimismo.

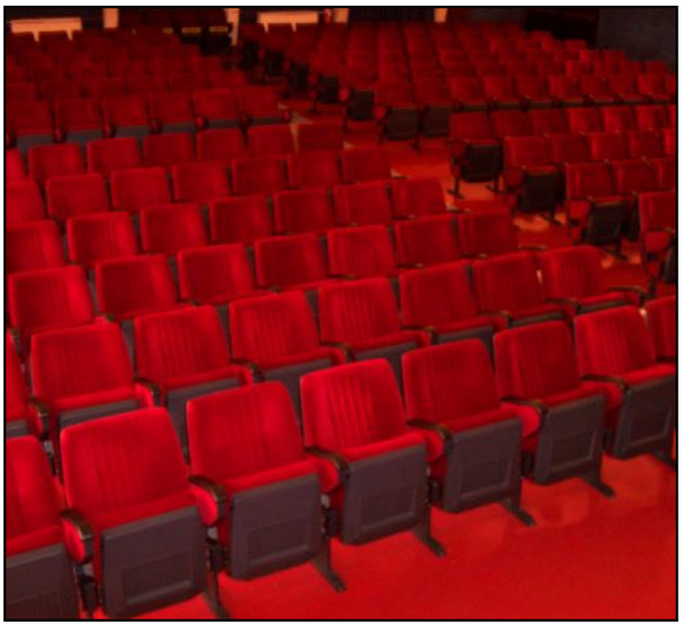
È questo ottimismo che il Cineforum è pronto a presentarvi la sua 47esima stagione e ad accogliervi a partire dal 28 settembre con la nuova rassegna. Abbiamo scelto alcuni tra i più interessanti titoli usciti negli ultimi mesi: da ***The Father*** con il vincitore del premio Oscar Anthony Hopkins, al divertente ***Il meglio deve ancora venire***, a ***Quo Vadis, Aida?*** in concorso alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia. I film usciti lo scorso anno sono stati in numero limitato, ma siamo certi che questa selezione, percorrendo generi diversi e filmografie di vari paesi, vi appassionerà e stupirà. Se è vero o meno, lo scopriremo grazie al vostro voto al termine di ogni proiezione, che è sempre un fondamentale riscontro del vostro gradimento.

Torna anche la collaborazione con ***Senza Orario Senza Bandiera***: tre appuntamenti, da ottobre a dicembre, che ci porteranno a scoprire il mondo della natura e alle bellezze del nostro territorio, attraverso film, documentari e ospiti con cui sarà possibile approfondire tali tematiche.

È stato anche lucidato il Torcolato D'oro, il premio che va al vincitore del ***Breganze film Festival*** che riprende ad ottobre con il primo film in concorso: ***Il cattivo poeta*** di Gianluca Jodice. Nel corso delle prossime settimane saranno annunciati anche gli altri titoli che si contenderanno il trofeo, ma che principalmente ci daranno modo di avvicinarci alle più nuove e interessanti pellicole nel panorama del cinema italiano e ai suoi protagonisti.

Ma ad aprire questa ricca stagione saranno due eventi eccezionali.

Domenica 26 settembre saranno proiettati i migliori corti presentati all'ultimo Festival Alto Vicentino lo scorso luglio. Alla competizione hanno partecipato più di tremila cortometraggi di tutti i generi e da tutto il mondo. La serata al Verdi ci farà assaporare il gusto unico che questo linguaggio propone, grazie a dei lavori davvero unici per tematiche e stili affrontati.



Lunedì 18 ottobre, sempre al Cinema Verdi avrà luogo la presentazione del saggio ***Cinema e nuove visioni***. ***Tra schermi e società multimediale***. È un grande onore ospitare nella nostra sala il lavoro della nostra collaboratrice ed amica Sandra Telve, che ha fatto proprio dell'attività del Cineforum il caso di studio a supporto delle riflessioni sul mondo del cinema, delle sale e dell'evoluzione di mezzi di fruizione.

Se avete segnato tutti questi appuntamenti nel vostro calendario ora non resta che aggiungere il vostro entusiasmo al nostro per dare inizio ad una nuova grandiosa stagione!

giovanna**bassan**

Vi racconto una storia

...che parla di noi

Erano i primi anni Settanta quando un gruppo di giovani appassionati di cinema diedero inizio a quella che possiamo a pieno titolo definire la 'storia cinematografica' del Cinema G. Verdi di Breganze.
Oltre quarant'anni di Cineforum che da semplice circolo parrocchiale è arrivato a guadagnarsi la fiducia di duemilacinquecento tesserati, resistendo alle 'tempeste' scatenate dalle mode e dall'innovazione tecnologica. Basti pensare agli anni Ottanta, con l'avvento dell'home video, quando si poteva guardare un film a noleggio comodamente sul proprio divano di casa; al Duemila, con l'adeguamento alla digitalizzazione che richiedeva alle sale la sostituzione degli strumenti di proiezione con l'ingente investimento del proiettore digitale; e poco dopo alla diffusione di Internet, dei dispositivi mobili e degli operatori del nuovo mercato multimediale (Sky, Amazon, Netflix ad esempio) che si sono imposti con la competizione di pacchetti film e serie TV dove l'abbonamento di un mese arrivò a costare meno di un ingresso al cinema. Molte sale non ce l'anno fatta e hanno dovuto chiudere, nonostante i sussidi dello Stato. Il cinema Verdi ha invece potuto contare sulla partecipazione attiva di centoventi collaboratori che hanno costantemente messo a disposizione in forma gratuita e volontaria il loro tempo e le loro professionalità. Un sostegno prezioso che costituisce uno dei pilastri di sostenibilità della gestione della nostra sala.
Ecco dunque il perché della sala Verdi di Breganze, attiva e resiliente anche alla pandemia, pronta a ripartire con la nuova rassegna 2021/22.
Una realtà straordinaria che si è distinta su scala nazionale e che è diventata il caso studio della mia tesi di laurea magistrale in Strategie di comunicazione conseguita a settembre 2020. Un caso che dà concretezza alla convinzione che la sala cinematografica rimane il luogo vocato per eccellenza al Cinema. Nulla contro le nuove possibilità offerte dal digitale che consente 'nuove visioni' da smartphone, tablet o pc, ma fermiamoci per un momento a riflettere: cosa c'è dietro quelle due ore di film che ci accompagnano in luoghi lontani, ci fanno vestire i panni di altri personaggi, ci rapiscono dal nostro contesto? Un film è a tutti gli effetti un'opera d'arte e come tale merita di essere contemplata. Così La Gioconda vista nella sua teca al Louvre non ha certo lo stesso potere evocativo di una riproduzione in miniatura su una rivista! Come l'arte in tutte le sue forme è un'esperienza che coinvolge tutti i sensi, così l'esperienza filmica per eccellenza rimane tale solo sul grande schermo, dove tempo e spazio assumono dei contorni speciali. Tutti gli altri schermi sono semplicemente progresso, altro rispetto alla poesia che scaturisce dalla creatività e dal genio dell'autore.
Questa è la nuova sfida dell'arte cinematografica e delle nuove generazioni, quelle digitali che sono nate 'strisciando' lo schermo 5 pollici e sollecitate da un flusso continuo e indefinito di immagini.
Lo studio che ha riguardato questi temi si è tradotto in un vero e proprio inno al valore della sala cinematografica e del Cinema che ha appena celebrato i suoi centoventicinque anni. Qualcuno ha ritenuto che tanto lavoro e tanta ricerca non potessero stare rinchiusi nell'archivio di un'università, ma che meritassero di essere condivisi e diffusi …
Così è nato il mio saggio Cinema e nuove visioni. Tra schermi e società multimediale pubblicato da Ronzani Editore. Un'esplorazione del comparto cinematografico italiano e internazionale, delle sue potenzialità e criticità; dei comportamenti al consumo audiovisivo degli ultimi decenni, del valore e dell'autorialità; del ruolo della sala tradizionale come presidio sociale e culturale a ravvivare i centri e le periferie. Un elogio alla nostra sala, autentica agenzia sociale che dialoga con il territorio e interagisce con proposte formative che valorizzano la cultura cinematografica, il senso civico e di comunità e la socializzazione.
In conclusione non posso che esortarvi a continuare a far parte di questa incomparabile comunità di appassionati di cinema e dare continuità ad un progetto culturale capace di essere sempre attuale.
Da ultimo, una profonda riconoscenza al Direttivo del Cineforum che mi ha accompagnata in questo sorprendente percorso a ritroso nella storia del nostro paese e sostenuta nella realizzazione di questo progetto editoriale, e un ringraziamento particolare all'avv. G. Stefano Messuri che ne ha pazientemente curato l'editing.





Sandra Telve (1979) è laureata in Strategie di comunicazione all'Università di Padova. L'interesse per le altre culture la conduce dapprima all'approfondimento delle lingue straniere, poi allo studio delle diverse forme di comunicazione. Il fortunato approccio con quella cinematografica, grazie a un illuminante seminario sul potere espressivo del cinema, è all'origine della ricerca che ha dato vita a questo saggio.

Riparte il Bre*ff* con la 5° edizione

Domenica 24 ottobre apertura con "Il cattivo poeta" in concorso per il Torcolato d'oro

Un anno fa, presentando su queste pagine il programma della stagione che stava per iniziare, auspicavamo che il peggio fosse alle spalle e di poter organizzare le attività del cineforum e gli eventi del Breff rispettandone la programmazione tradizionale. Purtroppo, il Covid è stato implacabile e ha di fatto cancellato l'intera quinta edizione del Breff, oltre che gran parte della stagione cinematografica del Verdi.
Sul fronte della pandemia ci sono state negli ultimi mesi delle novità significative, i motivi per essere cautamente ottimisti ci sono tutti, anche se è evidente che non tornerà subito tutto come prima. Come per le altre proposte del cineforum anche per la nuova edizione del Breff ci saranno, secondo le disposizioni di legge attuali, una restrizione dei posti disponibili e alcune regole da rispettare per garantire la sicurezza.
C'è una grande voglia di ricominciare, di tornare in sala, di immergerci nel buio e nella magia del cinema.
Ripartiamo da dove eravamo rimasti con l'entusiasmo di sempre.
Domenica 24 ottobre inaugureremo la quinta edizione del nostro "piccolo" festival del cinema italiano. Poi, una volta al mese nella terza domenica – come da programma sottoindicato – ci saranno gli altri film in concorso, fino all'evento di chiusura con le premiazioni del 10 aprile. Come da tradizione sarà il pubblico a decidere il vincitore del Torcolato d'oro votando le opere con gli schermi posizionati alle uscite della sala.
Le proiezioni del lunedì mattina dello School Project per gli studenti degli istituti superiori, invece, sono sospese, non essendo attualmente programmabile la presenza in sala degli studenti in orario scolastico. Contiamo però di trovare altre forme di collaborazione per mantenere e rafforzare il legame tra il Breff e le scuole.
Il primo titolo del 5° Breff sarà ***Il cattivo poeta*** del regista napoletano Gianluca Jodice.
Con una magistrale interpretazione Sergio Castellino fa rivivere il Poeta d'Italia negli ultimi mesi della sua vita. Quello di Castellitto è un D'Annunzio crepuscolare e dolente, tradito da quel potere che tanto lo aveva affascinato e sedotto. Quel potere che adesso vede il Vate come un problema, una scheggia impazzita da controllare o rendere inoffensiva. Tra D'Annunzio e il federale Comini, incaricato dal regime fascista di spiarlo, si crea un rapporto che cresce col tempo, facendo diventare il giovane ufficiale il testimone della parabola umana del poeta e della tragica realtà del fascismo.
Girato in modo impeccabile in gran parte al Vittoriale, a Salò sul lago di Garda, nella dimora dove D'Annunzio visse gli ultimi 15 anni della sua vita, il film di Jodice è impreziosito da una ricostruzione curatissima delle scenografie e da una splendida fotografia fredda e cupa, dalle tonalità grigie e bluastre. Come sempre contiamo di avere in sala alcuni protagonisti e il regista.
Stiamo lavorando per definire le sponsorizzazioni di questa nuova edizione, ringraziamo di cuore gli sponsor che hanno già aderito e gli altri che si aggiungeranno perché sono fondamentali per poter proporre un festival di qualità con la partecipazione in sala dei registi e degli attori.
Il prezzo dei biglietti sarà di 3 euro per i soci del cineforum e per i soci Coop, 6 euro per gli altri. Le prevendite saranno come sempre al Verdi durante il cineforum e sul sito.
Appuntamento, dunque, per domenica 24 ottobre con l'apertura del Breff, buon festival a tutti!

sergio**dalmaso**

5° Breff in concorso	
domenica 24 ottobre	ore 20.30
IL CATTIVO POETA di Gianluca Jodice	
domenica 22 novembre	ore 20.30
domenica 19 dicembre	ore 20.30
domenica 23 gennaio	ore 20.30
domenica 20 febbraio	ore 20.30
domenica 20 marzo	ore 20.30
domenica 10 aprile	serata finale ore 20.30



DOMENICA 24 OTTOBRE



IL CATTIVO POETA - 1° film in concorso

1936. Giovanni Comini è stato appena promosso federale, il più giovane che l'Italia possa vantare. Ha voluto così il suo mentore, Achille Starace, segretario del Partito Fascista e numero due del regime. Comini viene subito convocato a Roma per una missione delicata: dovrà sorvegliare Gabriele d'Annunzio e metterlo nella condizione di non nuocere. Già, perché il Vate, il poeta nazionale, negli ultimi tempi appare contrariato, e Mussolini teme possa danneggiare la sua imminente alleanza con la Germania di Hitler.

Ma al Vittoriale, il disegno politico di cui Comini è solo un piccolo esecutore inizierà a perdere i suoi solidi contorni e il giovane federale, diviso tra la fedeltà al Partito e la fascinazione per il poeta, finirà per mettere in serio pericolo la sua lanciata carriera. (dal pressbook)

Inizio delle proiezioni ore **20:30**
3€ per i soci, soci Coop e studenti scuole superiori, **6€** per i non soci

Aspettando la nuova stagione, alcune foto dei due eventi di maggio e giugno

In occasione della riapertura delle sale, tra fine maggio e inizio giugno abbiamo proposto due film-evento al Verdi con la partecipazione dei registi in sala.
Sabato 22 maggio ***Francesco Bruni*** ha presentato il suo ultimo film ***Cosa sarà***.
Sabato 5 giugno per il film ***Miss Marx*** abbiamo avuto ospite in sala ***Susanna Nicchiarelli.***

Ecco alcune foto delle serate.









28-29-30-1-2 ott.

THE SPECIALS

FUORI DAL COMUNE

di Olivier Nakache
ed Éric Toledano
114 minuti
FRA
Commedia

Malik (Reda Kateb) e Bruno (Vincent Cassel) sono una coppia di amici che lavorano insieme in modo complementare per aiutare giovani in difficoltà, tra guida terapeutica, inserimento nel mondo del lavoro e assistenza pratica quotidiana per ragazzi affetti da autismo, a loro volta gestiti da istruttori cresciuti in situazioni disagiate. Uno musulmano e l'altro ebreo, uno padre di famiglia e l'altro "vittima" di una serie di appuntamenti al buio organizzati da amici e colleghi, Bruno e Malik passano le giornate a battere le strade di Parigi occupandosi di decine di ragazzi come Dylan, alla ricerca di un senso di responsabilità, Joseph, che insiste nel suonare l'allarme sulla metropolitana, o Valentin, costretto a indossare un caschetto per proteggersi dai suoi stessi raptus di violenza. Ormai consacrati a imperatori del cinema francese, Olivier Nakache ed Éric Toledano ancora una volta fanno centro con una commedia agrodolce dalle emozioni semplici ma intense, nata dalle esperienze reali delle Onlus parigine e dei casi più estremi di autismo sotto la loro tutela.



5-6-7-8-9 ott.

THE FATHER

NULLA È COME SEMBRA

di Florian Zeller
97 minuti
FRA-UK
Drammatico

Tra le vie residenziali della Londra benestante, Anne (Olivia Colman) si reca a far visita all'anziano padre Anthony (Anthony Hopkins) nel suo appartamento. L'uomo è rammaricato quando la figlia gli annuncia un prossimo trasferimento a Parigi per raggiungere l'uomo che ama e chiede cosa ne sarà di lui. Pur vivace e a tratti ben lucido, Anthony mostra infatti sintomi del morbo di Alzheimer, dimenticando fatti, luoghi e persone. Nel rapporto con i suoi familiari e con la giovane badante Laura (Imogen Poots), ultima di una lunga serie, la vita di Anthony prosegue per frammenti confusi che la sua mente non riesce più a ricomporre. Esordio alla regia del drammaturgo francese Florian Zeller, "The Father" è un dramma da camera elegante, essenziale e devastante dal punto di vista emotivo, nel quale i ricordi e il vuoto finiscono per sovrapporsi trasformando via via la realtà circostante. Il film è stato premiato durante la notte degli Oscar 2021 con due statuette, quella di miglior attore protagonista ad Anthony Hopkins e quella per la miglior sceneggiatura non originale.



13-14-18-16-17 ott.

UN ALTRO GIRO

di Thomas Vinterberg
117 minuti
DK-SE-NL
Commedia

Martin (Mads Mikkelsen), un professore di scuola, scopre che i suoi studenti, i suoi coetanei e persino sua moglie lo trovano noioso, apatico, cambiato. D'accordo con i colleghi e amici Tommy (Thomas Bo Larsen), Nicolaj (Magnus Millang) e Peter (Lars Ranthe), Martin decide allora di cominciare a bere regolarmente ogni giorno, per supplire alla carenza di alcol che, secondo la teoria dello psichiatra Finn Skårderud, l'uomo si porta dietro dalla nascita. L'esperimento, che ha anche un'aspirazione scientifica, comincia subito a dare i primi frutti e Martin torna ad essere un insegnante apprezzato e speciale. Ma gli amici rilanciano, aumentando il tasso alcolico, e le cose prendono un'altra piega. Miglior film straniero agli Oscar 2021, "Un altro giro" è una pellicola che celebra la sete di vita e indica una strada possibile, senza per questo negare le conseguenze nefaste dell'abuso di alcolici. Il regista danese Thomas Vinterberg parla prima di tutto alla propria gente, ma fornisce anche un invito generale ad assumersi le proprie responsabilità, nel bene e nel male.



19-20-21-22-23 ott.

GLORIA MUNDI

di Robert Guédiguian
107 minuti
FRA-ITA
Drammatico

Nella Marsiglia operaia, Mathilda (Anaïs Demoustier) e Nicolas (Robinson Stévenin) sono diventati genitori della piccola Gloria. La accoglie con gioia tutta la famiglia composta dalla nonna Sylvie (Ariane Ascaride) e dal suo secondo marito, da cui ha avuto la figlia Aurore (Lola Naymark). Non resta che dirlo a nonno Daniel (Gérard Meylan), che sta uscendo dal carcere dopo una lunga condanna per omicidio. Con "Gloria mundi" Robert Guédiguian sceglie di mostrarci il mondo meschino in cui viviamo, e per farlo ricorre a tutti quegli elementi che sono diventati familiari a chi conosce la sua filmografia: la città di Marsiglia, il cast di attori che hanno fatto la storia del suo cinema e le tematiche sociali spinose che per forza di cose spingono a filtrare la realtà. Il regista francese mette in dubbio lo stile di vita che ci siamo costruiti in questi ultimi decenni, spalanca una finestra su un mondo così comune da restare invisibile agli occhi di molti e ci spinge ad aprire la mente per non soccombere all'illusione che ci sia qualcosa di naturale nell'odierna società.



26-27-28-29-30 ott.

IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE

di Alexandre de La Patellière e Matthieu Delaporte
117 minuti
FRA
Commedia

Arthur (Fabrice Luchini) e César (Patrick Bruel) sono amici di vecchia data, ma non potrebbero essere più diversi. Arthur è un ricercatore puntiglioso e ossessionato dal rispetto delle regole, perennemente in attesa che l'ex moglie ritorni a casa; César invece, appena sfrattato da casa in seguito alla propria bancarotta, è un guascone imprudente e trasgressivo, che collezione avventure sentimentali senza però legarsi a nessuna donna. Per un equivoco, Arthur viene a conoscenza della gravissima condizione medica di César, e César si convince che sia Arthur a trovarsi in punto di morte. Da quel momento i due faranno a gara per realizzare i desideri finali l'uno dell'altro, nel tentativo di sbloccare lo stallo esistenziale in cui si trovano. Scritta e diretta dalla coppia francese formata da Alexandre de La Patellière e Matthieu Delaporte, "Il meglio deve ancora venire" è una scoppiettante commedia degli opposti dalla leggerezza tutta francese; un inno alla vita che lascia qualcosa nello spettatore per l'altissimo livello del cast, della regia e della sceneggiatura.



2-3-4-5-6 nov.

LEZIONI DI PERSIANO

di Vadim Perelman
127 minuti
GER
Drammatico

Catturato dai nazisti mentre attraversa la Francia, l'ebreo belga Gilles (Nahuel Pérez Biscayart) riesce a scampare all'esecuzione spacciandosi per iraniano. Un tentativo disperato, suggerito dal libro di poesia persiana che ha appena scambiato con un panino, ma che gli vale la sopravvivenza grazie al fortunato incontro con un nazista che in quel momento sta cercando qualcuno che possa insegnargli la lingua farsi. L'ufficiale Koch (Lars Eidinger) prende infatti Gilles sotto la sua ala e gli richiede lezioni giornaliere di una lingua che il prigioniero non può far altro che inventare e memorizzare allo stesso ritmo del suo allievo pur di mantenere in vita l'inganno e se stesso. Diretto dal regista ucraino Vadim Perelman, "Lezioni di persiano" affronta con un taglio ironico, rispettoso e tenero il dramma della Shoah, dove al centro della vicenda vengono esplorati i rapporti umani. Parlando degli orrori del nazismo, il film traspone sul grande schermo la storia di una relazione interpersonale unica, basata su grande una bugia che condurrà però a una potente verità.



9-10-11-12-13 nov.

DUE

di Filippo Meneghetti
95 minuti
FRA
Drammatico

Nina (Barbara Sukowa) e Madeleine (Martine Chevallier), uniche inquiline dell'ultimo piano di un edificio, vivono da anni una storia d'amore in gran segreto. Nessuno sa che si amano, tutti sono convinti che il loro sia un forte legame che ha trasformato due vicine di casa molto sole in grandi amiche. Le porte delle loro abitazioni sono sempre aperte e Nina e Madeleine si muovono in piena libertà da una casa all'altra. Un giorno un evento inaspettato porta Anne (Léa Drucker), la figlia di Madeleine, a scoprire la verità. Di colpo quel segreto è alla luce del sole e la sua rivelazione mette a dura prova la loro relazione. Vincitore di un César, candidato ai Golden Globes e all'Oscar come miglior film straniero, l'esordio del regista italiano trapiantato in Francia Filippo Meneghetti sorprende per l'intelligenza della scrittura, mai sottolineata o forzata, e per la costruzione della messa in scena. I due appartamenti sono infatti lo specchio dell'anima delle rispettive padrone di casa e quel pianerottolo è il ponte che prima le unisce e poi rischia di separarle.



16-17-18-19-20 nov.

CRESCENDO
#MAKEMUSICNOTWAR

di Dror Zahavi
102 minuti
GER
Drammatico

Il direttore Eduard Sporck (Peter Simonischek) riceve e accetta la proposta di costituire un'orchestra formata da giovani musicisti israeliani e palestinesi. L'impresa, già difficile sulla carta, si dimostra ancor più complessa nella realtà perché il confronto tra i ragazzi è da subito molto duro. In particolare i due musicisti più talentuosi, Layla (Sabrian Amali) e Ron (Daniel Donskoy), non si risparmiano feroci attacchi. Sporck decide pertanto di trasferire tutto l'ensemble in Alto Adige, un luogo che ha segnato la sua vicenda personale, e lì tentare di proseguire le prove. "Crescendo" è un film tanto doloroso quanto delicato, che parla di pregiudizi, pur rimanendo distante dall'ideologia e dai luoghi comuni, e affronta un tema complesso mostrandocelo attraverso gli occhi di chi non sa più se gli sia concesso un angolo di felicità. L'opera di Zahavi nasconde nei dialoghi semplici, tipici dei ragazzi che non hanno ancora raggiunto l'età adulta, la cruda realtà, il disincanto, ma anche la determinazione grazie alla quale il loro futuro potrebbe essere migliore.



23-24-25-26-27 nov.

NON CONOSCI PAPICHA

di Mounia Meddour
108 minuti
FRA
Drammatico

La giovane Nedjma (Lyna Khoudri), soprannominata 'Papicha', è una ragazza vivace che ama la moda e sogna di fare la stilista. Frequenta l'università, esce di nascosto la sera con la sua migliore amica Wassila (Shirine Boutella), ma nell'Algeria fondamentalista di fine anni Novanta viene mal giudicata da chi disprezza la libertà - di pensiero, di vestiario, di movimento, di stile di vita - femminile. Determinata a non arrendersi al nuovo regime, Nedjma decide di organizzare con le compagne una sfilata dei suoi abiti, che diventerà il simbolo di un'indomita e drammatica battaglia per la libertà. Per il suo debutto nel cinema, la documentarista franco-algerina Mounia Meddour sceglie una storia che le è cara, perché di fatto è la sua. Costruito su una sintesi di composizione degli opposti, con immagini di degrado e distruzione che si alternano sistematicamente ad altre piene di vita, "Non conosci Papicha" è un crescendo di tensione narrativa ed emozioni multiple che arrivano dritte allo spettatore e lo stordiscono, raccontando una realtà purtroppo ancora attuale.



30-1-2-3-4 dic.

HASTA LA VISTA

di Geoffrey Enthoven
115 minuti
BEL
Commedia

Jozef (Tom Audenaert), Philip (Robrecht Vanden Thoren) e Lars (Gilles De Schrijver) sono tre ragazzi belgi disabili: il primo è cieco, il secondo paralizzato dal collo in giù, il terzo costretto su una sedia a rotelle da un tumore al cervello. Sono amici, amano il vino, le donne e la forzata verginità costituisce il principale problema delle loro vite. La possibilità di partecipare a un tour vinicolo in Spagna offrirà loro la scusa per liberarsi dalle cure amorevoli ma soffocanti delle rispettive famiglie e far visita a un night club dove praticare sesso. A bordo di un furgone attrezzato e guidato dalla risoluta infermiera Claude (Isabelle de Hertogh), intraprenderanno il viaggio che metterà fine alla loro giovinezza. Attraverso il classico espediente del road movie, il film del regista belga Geoffrey Enthoven lascia il sesso nel regno dell'ideale e sottolinea i limiti fisici ma non emotivi dell'handicap. Tra liti, risate e drammi improvvisi, "Hasta la vista" racconta soprattutto l'elegia di tre uomini che la natura e la società avevano condannato alla rinuncia.

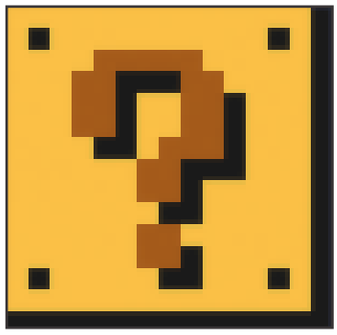


7-8-9-10-11 dic.

QUO VADIS, AIDA?

di Jasmila Žbanić
101 minuti
BOS
Drammatico

Aida Selmanagić (Jasna Đuričić) è una traduttrice che lavora per conto delle Nazioni Unite e vive nella cittadina di Srebrenica insieme al marito e ai figli. Quando l'esercito serbo invade la città, Aida, la sua famiglia e centinaia di cittadini bosniaci si vedono costretti a rifugiarsi nel campo ONU. Mentre la pressione serba s'intensifica sempre più al confine, la donna si mette in moto e cerca di trovare un modo per salvare se stessa e la sua famiglia da un massacro certo, interpretando alcune importanti informazioni ricevute dalle Nazioni Unite. Prendendo spunto da una vicenda realmente accaduta, la regista bosniaca Jasmila Žbanić costruisce su un onnipresente personaggio femminile un dramma incalzante che nasce dall'urgenza di tramandare e di accettare la tragedia. "Quo vadis, Aida?" attraversa la ricostruzione storica con la medesima attitudine e con il medesimo sguardo, quello di Aida, che con la sua fermezza e lucidità di madre e di insegnante, di moglie e di guida, sembra non smarrire mai il controllo in una situazione apparentemente ingestibile.



14-18-16-17-18 dic.

TITOLO DA DEFINIRE

Senza orario senza bandiera

Val di Fiemme e Agordino protagonisti dei tre appuntamenti

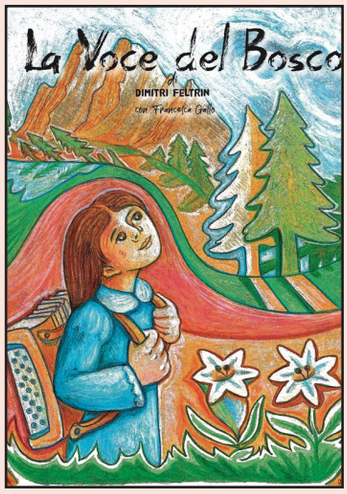


11 ottobre 2021

LA VAL CHE URLA

di Lucia Zanettin
106 minuti
ITA
Thriller

In montagna si dice che la valle urla, quando piove molto, ed il torrente si ingrossa, fino al punto di produrre un suono cupo, come un rombo. Lorenzo (Piergiorgio Piccoli), è un ingegnere cinquantenne, che in seguito alla perdita del lavoro, fugge dalla città e ritorna nei luoghi conosciuti da bambino, per cercare un momento di serenità, ma viene, invece, coinvolto in una sequenza di omicidi che si scoprirà essere legati ad avvenimenti della sua infanzia. L'atmosfera cupa di una valle montana, circondata da una natura selvaggia, lontana dai circuiti turistici, s'intreccia con un ambiente claustrofobico, dove la neve condiziona il succedersi degli avvenimenti, fino al colpo di scena finale, dove si comprenderà che spesso le cose non sono come sembrano.



15 novembre 2021

LA VOCE DEL BOSCO

di Dimitri Feltrin
77 minuti
ITA
Documentario

Nell'autunno del 2018 la montagna bellunese è stata messa a dura prova dal maltempo, ma la sua cultura continua a radicarsi tra le valli, grazie a donne e uomini che si impegnano a mantenerla viva. La celebre artigiana e fisarmonicista Francesca Gallo ci accompagna in un viaggio alla scoperta degli alberi e della cultura Agordina, fatta di musica, danze e antichi mestieri, delle donne e degli uomini che in quelle terre hanno scelto non solo di fissare la propria dimora e di radicare la propria esistenza, ma anche di coltivarne i mestieri, di valorizzarne la cultura, di rigenerarne le tradizioni. Vecchi e giovani, donne e uomini, tutti con storie diverse da portarsi dietro, ma tutti che si muovono ai margini del bosco e che ogni giorno lo vivono e ne ascoltano la voce.



13 dicembre 2021

PAOLO COGNETTI. SOGNI DI GRANDE NORD

di Dario Acocella
82 minuti
ITA
Documentario

"Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord" racconta un viaggio che ne contiene molti altri. C'è il viaggio di Paolo lo scrittore e Nicola l'illustratore, che prendono un aereo a Milano, atterrano a Vancouver e da là, con un camper preso in affitto, si dirigono a nord, fino in Alaska. Attraverso le immagini girate durante il tragitto, e i frammenti di dialogo tra i due amici, emerge anche il viaggio personale che Cognetti compie a ritroso per scoprire le sue radici di scrittore e di uomo. Perché i luoghi sulla strada richiamano alla memoria i grandi maestri che hanno avuto nella sua vita un valore ben più ampio di quello meramente letterario: il Klondike di Jack London, i laghi pescosi di trote di Ernest Hemingway e la natura selvaggia di Thoreau. Sono questi gli autori e i luoghi di cui Cognetti raccoglie il frutto, lasciandosi aiutare anche dalla parabola di Chris McCandless, una figura che lo ha sempre ispirato nel suo percorso personale e che lo ha portato a essere tra gli ultimi viaggiatori a raggiungere il Magic Bus, nel Parco Nazionale di Denali, in Alaska.

Ingresso **3€** soci ed ex soci **6€** non soci inizio delle proiezioni **ore 20:45**



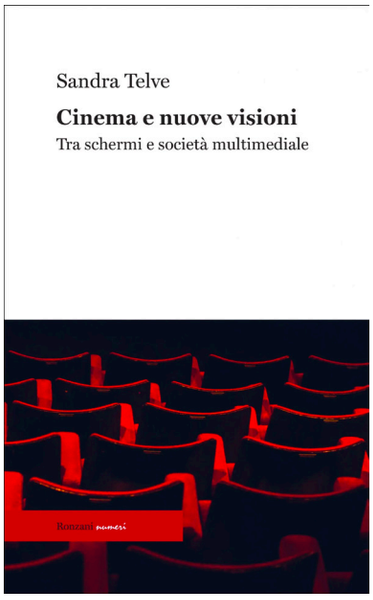
Presentazione del saggio

CINEMA E NUOVE VISIONI

TRA SCHERMI E SOCIETÀ MULTIMEDIALE

di Sandra Telve

18 Ottobre ore 20:45
Cinema G.Verdi - Breganze
Ingresso libero



Commissione Cultura

Cineforum G. Verdi - Breganze

2021/2022 - 47° Anno sociale *(25 proiezioni)* *inizio rassegna 28/09/2021*

TESSERAMENTO – Quote associative*

*** quota speciale per i soci dell'anno 2020/2021 € 10 per tutti**

Junior 14 - 21 anni	**Ordinari** 22-64 anni	**Argento** +65 anni	**Diversabili**
nati dal 2007 al 2000	**nati dal 1999 al 1957**	**nati sino al 1956**	**max 4 tessere x serata a richiesta scritta**
€ 30	**€ 50**	**€ 40**	**€ 25**

*per i soci dell'anno **2019/2020 che non hanno ancora usufruito del voucher** la quota di iscrizione va ridotta di 10 euro

Quota per la TESS-CARD	**€ 5**

da pagare all'atto della prima iscrizione al cineforum *e per ri-emissione in caso di smarrimento/furto.*
A seguito di smarrimento/ furto la riemissione della tess-card può essere richiesta solo al Cinema Verdi

Tutti i soci per poter accedere alle proiezioni devono esibire ed utilizzare la TESS-CARD identificativa di plastica a cui applicare la tessera-abbonamento annuale adesiva. Si consiglia di conservare la TESS-CARD al termine della stagione; ciò consentirà il rinnovo dell'iscrizione al cineforum nei futuri anni sociali (anche se non continuativi) in tempi più veloci rispetto ad un nuovo socio, evitando altresì il costo di ri-emissione della TESS-CARD.

Giorni ed Orari delle Proiezioni	**MARTEDI**	**MERCOLEDI**	**GIOVEDI**	**VENERDI**	**SABATO**
			15.30		
	20.45	20.45	20.45	20.45	20.45

PREVENDITA 2021

Le tessere sono in esaurimento per tutte le proiezioni
Controlla la disponibilità on line su www.cineverdi.it.

Oppure scrivi per informazioni a:
- **tesseramento@cineverdi.it**
- **nr. Whatsapp 348 7646358**

ISCRIZIONI ON LINE si prega di stampare l'e-mail di conferma del pagamento da esibire al Cinema Verdi per il ritiro della tessera

CONSEGNA TESSERE SOTTOSCRITTE ON-LINE

CINEMA VERDI	**MARTEDI 14 settembre**	**20.30 - 22.00**
	MERCOLEDI 15 settembre	**20.30 - 22.00**
	GIOVEDI 16 settembre	**20.30 – 22.00**

Design grafico a cura di Alessandro Brian